

ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI

Presso la sede della Sezione di Torino si è tenuta venerdì 2 Dicembre l'assemblea ordinaria dei Soci, avente come tema l'approvazione del bilancio preventivo e la determinazione delle quote sociali. Il fatto più eclatante emerso dall'assemblea è la proposta del Consiglio Direttivo per una riduzione della quota associativa annua, sia per i Soci ordinari, famigliari, giovani, sia per la proposta di una quota triennale che rappresenta un'ulteriore risparmio per tutti i Soci, ma soprattutto per i giovani.

L'Assemblea ha approvato quasi all'unanimità la proposta, dimostrando di gradire la linea di sviluppo associativo, portato avanti dal Consiglio Direttivo.

Si sono inoltre svolte le votazioni per il rinnovo di parte del Consiglio Direttivo (7 membri + 1 vice-presidente) dovute a dimissioni o scadenze di mandato.

Dopo lo scrutinio sono risultati eletti:

Vice presidente:

SANDRI GIUSEPPE

Consiglieri:

AUDISIO ALDO
MARENGO OSVALDO
MARINAI MARIO
MICCI AMEDEO
POGLIANO PATRIZIO
REPOS PIETRO
STEFANI MARIO

Delegati all'Assemblea Nazionale:

ALBERTELLA GUIDO
AUDISIO ALDO
BRUSA MAURO
CANEPARI MANRICO
CARAMIA GIOVANNI
COCCOLO LUIGI
DAVITTI PATRIZIA
FABRIZI RODOLFO
FORNELLI LINO
MICCI AMEDEO
PETTIGIANI GIORGIO
REPOS PIETRO
SANDRI GIUSEPPE
VIANO GIORGIO

MONTI E VALLI

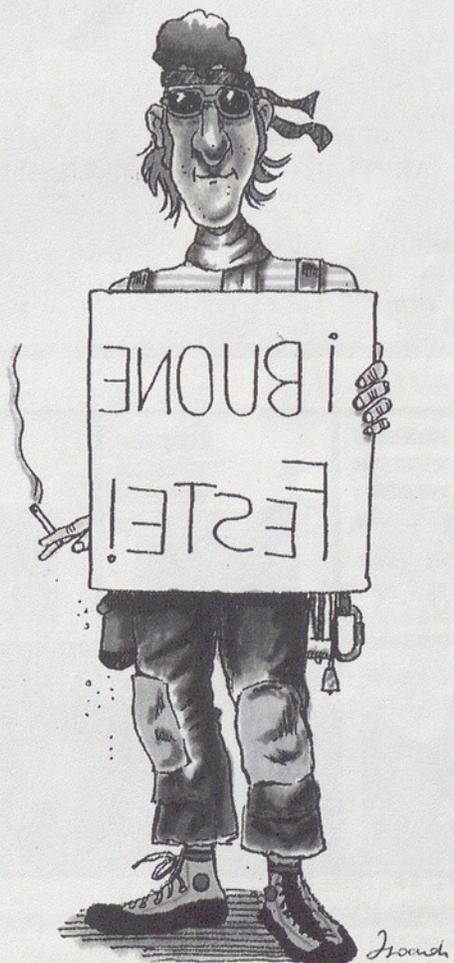
MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: LithoUno - Direttore Responsabile: Fedele Bertorello - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
giovedì sera 20,30 - 22,30
sabato 9-12

Anno 50° - n° 1 - Sped. in abb. post. pubbl. 50%

GENNAIO 1995



NON STIAMO TORNANDO INDIETRO

NON STIAMO TORNANDO INDIETRO

L'augurio migliore per l'anno nuovo viene proprio dalle quote sociali del CAI Torino; che per il 1995 sono una piacevole sorpresa.

Non stiamo tornando indietro ma siamo semplicemente in controtendenza con quanto fatto negli anni precedenti. Lo riteniamo uno stimolo per un maggior impegno soprattutto verso i giovani che speriamo di avvicinare sempre più a quella vera palestra naturale che è la montagna.

È un cambiamento importante che avviene all'interno del Consiglio Direttivo, rinnovato all'entusiasmo per una stagione che si preannuncia densa di novità e impegni.

Auguri anche dalla nuova Redazione e Direzione editoriale che esordisce con questo numero, sperando di migliorarlo di giorno in giorno con i vostri suggerimenti e le vostre critiche.

Grazie in anticipo

la Redazione

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO TARIFFE QUOTE SOCIALI ANNO 1995

Soci ordinari	Lire	50.000
Soci famigliari	Lire	35.000
Soci giovani	Lire	15.000

TARIFFE QUOTE SOCIALI TRIENNALI 1995-1996-1997

Soci ordinari	Lire	140.000
Soci famigliari	Lire	98.000
Soci giovani	Lire	40.000



Inoltre il CAI sez. di Torino in accordo con il Museo della Montagna, darà in omaggio ai primi 1500 Soci iscritti per il '95 una pubblicazione edita dal Museo. Scelta tra i seguenti titoli:

Le montagne della satira; Le montagne della pubblicità; Le montagne del cinema; I musei delle Alpi; Pagine inedite sul Monte dei Cappuccini; Millenovecentocinquantaquattro K2.

Museo Nazionale della Montagna

Proseguono al Museo le proiezioni di Videomontagna 9 con le seguenti programmazioni per il mese di gennaio.

3-8 gennaio: "La Montaña de los vientos".

10-15 gennaio: "Namaste, Annapurnai".

17-22 gennaio "Metamorfosi".

24-29 gennaio: "Sir Edmund Hillary, l'autre conquête".

31 gennaio - 5 febbraio: "Un diverso immaginario, Kun 1913/1988".

Sottosezione CAI GEAT

Gite Scialpinistiche in collaborazione con la sezione di Torino.

8-1-95: Colle de Buffère 2427 m (MS).

Partenza: Nevache (Valle della Clarée) 1620 m.

Dislivello: 807 m.

Salita ore 3, Capi gita: Dario Musatti (Direttore), Umberto Ivaldi, Dino Pivato, Paolo Meneghello.

22-1-95: Monte Tantanè 2734 m (MS).

Partenza: Promiod 1492 m. Dislivello 1019 m.

Salita ore 3,30, Capi gita Alberto Marchionni (Direttore), Roberto Guglielminetti, Sergio Occella, Giorgio Viano.

Si ricorda inoltre che giovedì 26 gennaio 1995 vi sarà la proiezione di diapositive del socio Lino Rosso. Trekking nel nord-est del Nepal Kan-chenjonga.

SCUOLA SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

La Scuola di Sci di Fondo Escursionistico della Sezione di Torino organizza:

- Corsi di Sci di Fondo, articolati su 3 livelli (elementare, medio ed avanzato).
- Gite e Week-End in pullman in località da definirsi a seconda dell'innevamento.

I Corsi si ripromettono di introdurre l'allievo alla pratica dello sci di fondo, finalizzato soprattutto alla possibilità, una volta conseguito un certo grado di preparazione, di effettuare escursioni al di fuori degli anelli battuti, in un più immediato e gratificante contatto con l'ambiente montano invernale.

Per chi fosse interessato: ci troviamo il venerdì sera ore 21 in Via Barbaroux n. 1 - Torino - oppure telefona in segreteria.

Si rammenta che le gite sociali del gruppo fondisti si effettueranno nei giorni 8-15-22-29 gennaio. Sono alla portata di tutti.

Sottosezione di Chieri SCI ALPINISMO

Il Gruppo SCI ALPINISMO si ritroverà periodicamente per organizzare delle uscite. Gli incontri sono fissati: il primo e terzo giovedì di ogni mese da dicembre '94 a maggio '95 tra le ore 21 e le 22,30 in sede CAI.

Le uscite si terranno nella domenica immediatamente successiva.

Attrezzatura: completa di sci alpinismo, ARVA (ai partecipanti non provvisti di tali dispositivi verranno dati in prestito d'uso quelli in dotazione presso la Sottosezione). Il CAI può mettere a disposizione alcune paia di sci e fornisce il materiale di uso comune.

I partecipanti devono essere soci CAI e per i minori di 18 anni si richiede l'autorizzazio-

ne dei genitori. Per motivi assicurativi è necessario confermare la propria presenza entro il giovedì precedente la gita. Chi si aggrega alla gita senza aver dato l'adesione lo fa sotto la propria responsabilità.

È facoltà degli organizzatori annullare o posporre la gita per ragioni meteorologiche e di sicurezza.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, P.za Pellico 3, il giovedì sera dalle 21 alle 22,30 oppure telefonando a: Rosita Marin (942.57.90) - Luciano Baucia (947.12.21) - Franco Tabasso (941.52.09).

Sottosezione SUCAI

Appuntamenti dell'inverno - primavera 1995

Sci Fuoripista e Telemark
"Sabati di tecnica ed escursioni", 5 lezioni e 3 escursioni di sci fuoripista nel periodo gennaio-febbraio 1995.

Per informazioni telefonare a:

- Paolo Maina 011/660.17.30;
- Guido Croci 011/48.87.42;
- Gigi Lombardi 011/54.37.18.

"Settimana sul Bianco", 6 giorni di sci - fuoripista ad Entreves, Courmayeur dal 13 al 18 febbraio 1995.

Per informazioni telefonare a:

- Gabriele Olivieri 011/899.65.73,
- Carlo Zamiri 011/663.72.90.

"Weekendone sul Rosa e sul Cervino", 3 giorni di sci fuoripista intorno a Monte Rosa (4-5-6 febbraio 1995) e Cervino (11-12-13 marzo 1995).

Per informazioni telefonare a:

- Federico Bollarino 011/965.37.03,
- Gabriele Olivieri 011/899.65.73

per il Monte Rosa;

- Carlo Zamiri 011/899.65.73,
- Manuela Roz 011/50.37.39

per il Cervino.

"Libera il tallone, libera la mente", incontri di avvicinamento al Telemark nel periodo gennaio-marzo 1995.

Per informazioni telefonare a:

- Marco Crema 011/75.12.92,
 - Riccardo Ponasso 011/54.25.39.
- "1° Agone della SUCAI" ovvero gara scialpinistica a coppie, 5 marzo 1995.
- Per informazioni telefonare a:
- Gigi Lombardi 011/54.37.18,
 - Gianmaria Grassi 011/568.23.18.

Inoltre si ricorda che tutte le informazioni inerenti alle attività sono contenute in ALBUM, che può essere richiesto alla segreteria sezionale (Via Barbaroux, 1).

GRUPPO GIOVANILE NOVITÀ PER IL 1995

Per il 1994 il Gruppo Giovanile prevede principalmente due attività:

- Corso di sci su Pista, per maggiori informazioni vedere Monti e Valli di novembre 1994 oppure telefonare a:

- Marco Flecchia (78.02.790),
- Marco Rota (45.27.512).

- Uscite escursionistiche, che si svolgeranno da maggio a ottobre 1995. Per maggiori informazioni telefonare a:

- Mauro Brusa (39.32.79),
- Roberto Miletto (41.51.177).

Il ritrovo del Gruppo Giovanile è al martedì dalle ore 18,30 alle 19,30 presso la sede del CAI Torino (Via Barbaroux, 1).

Sottosezione di SETTIMO TORINESE. XIV CORSO DI INTRODUZIONE E PERFEZIONAMENTO ALLO SCI ALPINISMO

Il Corso di sci alpinismo del CAI di Settimo Torinese è stato impostato su due livelli, in modo da soddisfare sia le necessità di chi si avvicina per la prima volta a questa pratica sportiva, sia le esigenze di quanti hanno già un'esperienza sul campo ma desiderano ampliare e perfezionare le proprie conoscenze.

Possedere una tecnica di discesa discreta, un allenamento sufficiente per affrontare salite di 2/3 ore e disporre del normale materiale da sci alpinismo sono gli unici requisiti: vi aspettiamo.

Le iscrizioni si ricevono fino al 12 gennaio o ad esaurimento dei posti disponibili. La quota di iscrizione è di L.180.000 comprensiva di assicurazione infortuni e uso degli ARVA. Le spese ed eventuali pernottamenti sono escluse.

Per informazioni telefonare a GIULIO BEUCHOD 0330-71.21.35 oppure a LUIGI GAIDO 011-568.30.44 ore ufficio.

Per le iscrizioni:

CAI SETTIMO TORINESE

Via Leini, 17

CAI TORINO

Via Barbaroux, 1

Libreria LA MONTAGNA

Via Sacchi, 28 bis.

CONVENZIONI CON LE STAZIONI INVERNALI PER LA STAGIONE '95.

Presso la sede del CAI Torino è possibile ottenere uno sconto sugli Skipass per le stazioni sciistiche menzionate.

ALAGNA, ARTESINA, ANTAGNOD, BARDONECCHIA, BARDONECCHIA-JAFFERAU, BRUSSON, CERVINIA-VALTOURNENCHE, CERVINIA-CAROSSELLO, CERVINIA SPECIAL, CESANA-CLAVIERE, CESANA-CLAVIERE-MONGINEVRO, CHAMPORCHER, CHIOMONTE, COURMAYEUR, FRABOSA, LA THUILE-LA ROSIERE, LURISIA, MONTEROSA SKI, PIAN MUNÈ, PILA, PRATONEVOSO, RUCAS, SAINT-RHEMY, SAN GIACOMO DI ROBURENT, VIA LATTEA, VALTOURNENCHE.

Si stanno inoltre stipulando convenzioni con le seguenti località francesi:

AUSSOIS - LA NORMA - LE CORBIER - GRAND

LARGE - LES KARELLIS-VALCENIS - VALLOIRE - VALMENIER - LES DEUX ALPES - MONGINEVRO - SERRE CHEVALIER - GRAN SERRE CHEVALIER - VALFREJUS

PUNTI VENDITA CONVENZIONATI CON IL CAI SEZ. TORINO

Si rammenta che nei sottolencati negozi, i soci possono ottenere sconti sugli articoli acquistati; esclusi saldi e vendite promozionali.

• Libreria Editrice LA MONTAGNA, Via Sacchi 28 bis, Torino.

• I.G.C. Istituto Geografico Centrale, Via Prati 2, Torino.

• DALMASSO SPORT, Piazza Repubblica 1 bis, Torino.

• DALMASSO SPORT, Via Lupo 98, Grugliasco.

• PERERO SPORT, Corso Dante 51, Torino.

• RAVELLI SPORT, Corso Ferrucci 70, Torino.

• RONCO SPORT, Corso Monte Grappa 31, Torino.

CONVENZIONE CON LA TEXITALIA NEW-WAVE

La texitalia - New Wave dà la possibilità ai soci del CAI Torino di acquistare a prezzi scontati del 20% tutti gli articoli della sua produzione, fra cui maglieria e capi in Pile. A chi si presenterà facendo riferimento alla presente convenzione se in regola con l'iscrizione al CAI Torino, verrà rilasciata una tessera nominativa con cui ottenere gli sconti.

Per informazioni telefonare allo 011/248.70.89 oppure rivolgersi direttamente allo spaccio (Lungo Dora Colletta 113/8, nel cortile) dal martedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 19.00.

CONVENZIONE CON LA PALESTRA "NUOVA ATLANTE GENESIS"

Presso il Centro Nuova Atlante Genesis vengono svolte attività motorie atte allo sviluppo delle energie psicofisiche; la presenza di istruttori qualificati assicura il corretto svolgimento delle varie attività.

La struttura è anche dotata di centro medico presso il quale è possibile effettuare:

- visite di idoneità sportiva ed agonistica;
- riabilitazione motoria;
- fisioterapia.

Inoltre il Centro mette a disposizione degli arrampicatori un muro artificiale ad inclinazione variabile.

Su tutte le attività della palestra sconto del 10% ai soci CAI.

Per informazioni telefonare allo 011/776.41.07 oppure rivolgersi direttamente in palestra (Via Pianezza 14) dalle ore 9.30 alle ore 22.00 tutti i giorni.

I RIFUGI MONTANI NELLA LEGISLAZIONE PIEMONTESE

In Italia, la materia dei rifugi alpini è stata per lungo tempo regolata dagli undici articoli del D.P.R. 4 agosto 1957 n. 918 (Testo organico delle norme sulla disciplina dei rifugi alpini), in cui era confluito anche il vecchio R.D.L. 31 ottobre 1935 n. 2024, conv. in L. 26 marzo 1936 n. 525 (Norme per regolare la vigilanza sui rifugi alpini). Si tratta però di norme non solo carenti, ma addirittura ormai incompatibili con la legislazione successivamente intervenuta; per cui, in base all'art. 15 delle Disposizioni sulla legge in generale (c.d. "preleggi", preliminari al Codice civile) sono da ritenersi implicitamente abrogate, sebbene talora impropriamente

richiamate da qualche legge regionale.

Senonché, l'automatico venir meno delle norme del Testo unico sui rifugi non ha indotto il legislatore a un riordino della materia, la cui disciplina si presenta frammentata in una congerie di norme sparse in testi eterogenei. Mentre, d'altro lato, i rifugi hanno assunto una importanza non secondaria nell'economia del turismo di montagna.

A livello nazionale i rifugi alpini sono classificati dalla legge quadro per il turismo (L. 17 maggio 1983 n. 217) fra le strutture ricettive diverse dagli alberghi e definiti "locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani" (art. 6 n. 13).

Il rifugio si distingue pertanto per la sua peculiarità, non trattandosi di un esercizio alberghiero (già nel D.P.R. 918/57 i rifugi erano giustapposti agli alberghi), ed essendo caratterizzato da una particolare - anche se non molto precisa - localizzazione.

Sempre nell'ambito nazionale, l'art. 2 della L. 26 gennaio 1963 n. 91, modificata dalla L. 24 dicembre 1985 n. 776 e dalla L. 2 gennaio 1989 n. 6, attribuisce al CAI il compito di provvedere "a) alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione dei rifugi alpini e bivacchi d'alta quota di proprietà del Club alpino italiano e delle singole sezioni, fissandone i criteri ed i mezzi".

Alla normativa nazionale e alla normativa interna del CAI - competente giusta il rinvio di legge - si affianca la legislazione regionale che ha assunto un rilievo primario. Ciò è stato reso possibile dall'art. 7 della citata L. 217/83, il cui disposto demanda alle leggi regionali la determinazione dei criteri per la classificazione delle strutture, "tenendo conto delle dimensioni e dei requisiti strutturali dei servizi offerti e della qualificazione degli addetti".

Le Regioni non hanno legiferato in modo organico e uniforme per cui, la disciplina giuridica varia sensibilmente da Regione a Regione. Non rari sono poi i casi in cui, nell'ambito di una stessa Regione, più di una legge prenda in considerazione i rifugi, vuoi per un aspetto vuoi per un altro: così che la materia, già confusa a livello nazionale, è divenuta caotica con la farraginosa legiferazione regionale.

La Regione Piemonte ha dato alla materia dei rifugi un proprio assetto con la L.R. 15 aprile 1985 n. 31 (Disciplina delle strutture ricettive extra-alberghiere) che distingue tra rifugi alpini e rifugi escursionistici, questi ultimi detti anche "rifugi albergo".

I primi sono strutture idonee ad offrire ospitalità e ristoro ad alpinisti in zone isolate di montagna raggiungibili attraverso mulattiere, sentieri, ghiacciai, morene o per periodi limitati anche con strade o altri mezzi di trasporto. Possono essere gestiti da enti pubblici o da enti o associazioni operanti nel settore dell'alpinismo e dell'escursionismo, nonché da privati. Devono possedere requisiti idonei per il ricovero e il pernottamento degli ospiti e, in particolare, devono disporre di: a) servizio di cucina o attrezzature per la cucina comune; b) spazio attrezzato per la somministrazione e il consumo di alimenti e bevande; c) spazio attrezzato per il pernottamento; d) alloggio riservato per il gestore, qualora trattasi di rifugio custodito; e) attrezzature di pronto soccorso. Ove possibile il rifugio deve disporre di locale di fortuna sempre aperto nonché di servizi igienico-sanitari.

Sono definiti rifugi escursionistici o rifugi albergo le strutture gestite da enti o associazioni senza scopo di lucro, statutariamente (solo qui - stranamente - il riferimento allo statuto è espresso)

operanti nel settore dell'alpinismo e dell'escursionismo, idonee ad offrire ospitalità ad alpinisti ed escursionisti in zone montane di altitudine non inferiore a 700 metri, servite da strade o da altri mezzi di trasporto ordinari anche in prossimità di centri abitati. Ai rifugi escursionistici sono equiparate le strutture ricettive riservate a coloro che a piedi percorrono itinerari escursionistici di interesse nazionale o regionale anche se poste ad altitudine inferiore a 700 metri. I requisiti richiesti sono i medesimi che per i rifugi alpini, ma non è obbligatorio il telefono, né il locale di soggiorno, dovendo essere dotata la struttura semplicemente di un locale comune utilizzabile anche per la somministrazione e il consumo di alimenti e bevande.

La legge regionale prende in considerazione anche i bivacchi fissi, definendoli locali di alta montagna e di difficile accesso, allestiti con un minimo di attrezzatura per il riparo degli alpinisti.

Le autorizzazioni relative alla gestione e agli interventi edilizi sono di competenza comunale. Qualora si tratti di rifugi alpini custoditi, il proprietario della struttura deve indicare il nominativo del custode o del gestore che deve sottoscrivere, per accettazione, la richiesta di autorizzazione. Salvo che sia titolare di licenza di guida alpina o portatore alpino, il custode deve comprovare di possedere i requisiti di cui al Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D. 773/31), nonché requisiti fisici, tecnici e morali.

Antonino Desi
Vicepresidente
della Commissione Legale Centrale
del Club Alpino Italiano